

**IL CASO** Le proteste di Raffaella Della Bianca (indipendente di Forza Italia) ed Edoardo Rixi (Lega Nord)

# Aerei, teatri, fiori, Renzi «si sdraia» su Genova

*Ennesimo «scippo» di Firenze ai danni della Liguria: dopo il Colombo e lo Stabile, tocca a Euroflora*

**Massimiliano Lussana**

■ In fondo, l'aveva detto il presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, il giorno della sua visita a Genova: «Io in Liguria mi ci sdraio».

Certo, lui intendeva che - avendo perfettamente capito che, sulla partita ligure e sulla candidatura di **Raffaella Paita**, si gioca in qualche modo anche la sopravvivenza del suo governo - avrebbe messo impegno e presenza nella nostra regione, preannunciando addirittura altre tre visite: una a Sanremo, che avrebbe dovuto essere domenica scorsa, ma è slittata a causa del naufragio nel Mediterraneo; una a Genova e una alla Spezia.

Ma, in realtà, lo *sdraiamento* renziano in Liguria sembra raccontare tutt'altra storia. E cioè che Firenze si sdraia su Genova e che, conseguentemente, Genova è *sdraiata* da Firenze, che continua a «scipparle» nomine e quarti di nobiltà, senza che i renzianissimi dirigenti del Pd e delle istituzioni dicano nulla. Certo, Matteo non è più sindaco, ma anche ora che c'è **Dario Nardella**, la continuità è assoluta e il Giglio è comunque magico.

E, a proposito di Giglio, partiamo proprio dai fiori. E, per la pre-

cisione da Euroflora, la grande manifestazione alla Fiera, che è stata sempre uno degli orgogli di Genova e per la quale da anni si parla di un'edizione straordinaria in concomitanza di Expo 2015, in modo da abbinare il turismo dell'indotto milanese a una delle eccellenze liguri.

Ottimo proposito, se non fosse che - alla fine - il marchio storico di Euroflora ci sarà sì. Ma a Firenze e solo come partner con uno stand evocativo delle dimore storiche genovesi. E, per rivedere i fiori nei padiglioni di piazzale Kennedy, occorrerà aspettare l'undicesima edizione, dal 21 aprile al primo maggio 2017. Addirittura con un anno di ritardo rispetto al quinquennio che scadrebbe nel 2016, dopo che l'ultima edizione si svolse nel 2011.

Una scelta che ha scatenato l'indignazione, fra gli altri, del capolista leghista **Edoardo Rixi**, che spiega: «Trovo vergognoso e offensivo verso tutti i genovesi e le imprese del settore florovivaistico ligure che l'anteprima Expo di Euroflora non si svolga a Genova, ma a Firenze. Uno schiaffo alla dignità della nostra città, un vantaggio di quella del parolaio Renzi, che arriva direttamente da questa sinistra che non ha fatto nulla, ma proprio

nulla, per sventare lo scippo ai danni del nostro territorio». E al vicesegretario nazionale di **Matteo Salvini** fa eco anche la consigliera regionale dei Riformisti Italiani **Raffaella Della Bianca**, che sarà candidata come indipendente nelle liste di Forza Italia: «La nostra regione sta perdendo le sue eccellenze pezzo dopo pezzo. Dietro a tutto questo, come ho già detto in passato, c'è una chiara volontà politica di affossare l'economia e il turismo ligure. Tutto ciò avviene nel silenzio più totale degli Enti locali, ovvero gli stessi azionisti di Fiera di Genova, che sembrano ormai considerare la società di piazzale Kennedy una realtà superflua per l'economia della città. E lo prova il fatto che Fiera, oggi, è in totale abbandono».

Soprattutto, sull'asse Genova-Firenze, il rapporto non è mai biunivoco. Egli *scippi* sono continui: in principio fu l'Aeroporto con il piano nazionale degli scali elaborato dall'allora ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture del governo Renzi **Maurizio Lupi**. Un piano che prevedeva tre aeroporti strategici intercontinentali, Fiumicino, Malpensa e Venezia, nove «aeroporti strategici inseriti nella *core network europea*», fra cui *casualmente* c'è proprio quello

di Pisa/Firenze («a patto che Pisa e Firenze realizzino la gestione unica»), e «aeroporti considerati di interesse nazionale», praticamente la serie C, fra cui *casualmente* c'è il Cristoforo Colombo, con Genova messa sullo stesso piano di Brindisi, Parma, Ancona, Crotone, Comiso... Insomma, non propriamente i giganti dell'aeroportualità italiana storica.

E il teatro? Stessa recita anche sul teatro. La commissione ministeriale del dicastero renziano guidato da **Dario Franceschini** ha inserito nella categoria dei teatri nazionali, del tutto a sorpresa, quello di Firenze, che aveva addirittura realizzato ad hoc alla vigilia delle riunioni della commissione alcuni requisiti necessari per entrare in questa serie A dei teatri, mentre lo Stabile di Genova, dato favoritissimo da tutti per entrare nell'olimpico dei tre maggiori teatri nazionali non è riuscito ad entrare nemmeno nella top ten. O quasi.

Ora, non resta che attendere la fine del campionato. Ad oggi, la Sampdoria è davanti alla Fiorentina di un punto e il Genoa segue la squadra di **Vincenzo Montella** staccato di quattro lunghezze. Ma, comunque vada a finire, almeno in questo caso, Matteo non c'entrerà nulla. Se non come tifoso viola.

## LA RIVOLTA

«Siamo stati battuti da una piccola manifestazione»

## IL SILENZIO

Le istituzioni, tutte «renziane», non battono giglio



**GIGLIO MAGICO**

La popolarità del presidente del Consiglio Matteo Renzi (nella foto sotto) ha aiutato Firenze a «scippare» a Genova anche Euroflora, dopo la retrocessione dell'aeroporto e quella del Teatro Stabile. L'appuntamento con i fiori più belli del mondo in vista dell'Expo sarà infatti nel capoluogo toscano e non alla Fiera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.